

Info MI

Il bollettino d'informazione della Missione Interna



Progetto dell'Epifania

Muffa all'attacco a Bünzen

La muffa si allarga nella chiesa parrocchiale

Pagina 4



Edizione
dell'Epifania

Epifania 2014

Per il restauro delle chiese

I progetti dell'Epifania della Missione Interna

Pagina 3-5

Giubileo

Così bello è stato il nostro giubileo

Uno sguardo retrospettivo delle celebrazioni per i 150 anni

Pagina 6-7

Celebrare insieme – sostenerci a vicenda

Cara lettrice
Caro lettore

Immaginatevi di essere invitati a una festa di compleanno. È inverno, l'aria è umida e fredda. Vi mettete in cammino nelle tenebre della sera, pur sapendo che la festa si svolgerà in una casa fredda, umida e un po' ammuffita. Certamente è per questo motivo che parecchi degli invitati non parteciperanno alla festa, per la quale la vostra attesa è comprensibilmente piuttosto spenta.

Cambio di scena

Immaginatevi la stessa situazione: siete sempre invitati a una festa di compleanno. È sempre inverno e raggiungete la casa di chi vi ha invitati al buio. Ma stavolta, sapete che la festa si terrà in una casa calda, profumata di pino e illuminata a giorno. Inoltre, avete saputo che una bella compagnia parteciperà alla serata. Certamente è con animo gioioso che non vedete l'ora di raggiungere la casa del festeggiato.

Certamente intuite a cosa voglio alludere con queste due scene: malgrado in Svizzera disponiamo di edifici sacri in buono stato, sono sempre più numerose le comunità che non possono provvedere alla manutenzione delle loro chiese. Ovvia-



te non si parla qui di addobbi lussuosi e fastosi, ma, al contrario, si tratta di **salvare delle chiese dal completo degrado**: allontanare l'umidità dai muri, conservare preziosi affreschi come patrimonio culturale nazionale o rinnovare gli impianti elettrici in modo che corrispondano alle prescrizioni di sicurezza in vigore.

Come ogni anno, con questo numero di Info MI raccomandiamo alla vostra generosità tre chiese degne di essere restaurate. Ognuna di queste chiese ha una propria storia, degna di essere conosciuta. La Missione Interna e **le parrocchie destinatarie delle offerte vi ringraziano di cuore per il vostro aiuto prezioso!**

Vi auguro una buona lettura e sante feste di Natale.

Cordialmente il vostro

Adrian Kempf
Direttore della Missione Interna



IM – Inländische Mission
MI – Mission Intérieure
MI – Missione Interna
MI – Missiun Interna

Splendore perduto

Blitzingen si trova nella media valle di Goms, una splendida vallata del Vallese. Un problema importante che ci preoccupa è quello dell'emigrazione. In effetti, negli ultimi decenni, gli abitanti della nostra piccola comunità alpina sono diminuiti continuamente. Attualmente, solo un'ottantina di persone risiede stabilmente nel nostro comune, sebbene, oltre al centro principale, esso sia composto da altre quattro piccole frazioni. Due aziende agricole di montagna e alcune aziende turistiche rappresentano le uniche fonti di sostentamento della comunità. Questi cambiamenti colpiscono anche la parrocchia locale.

Dal 1877, Blitzingen è una parrocchia del vicariato di Ernen. Parallelamente alla diminuzione costante del numero di abitanti del comune, anche i fedeli della parrocchia sono andati via più scemando. Ciò malgrado, come in passato, la chiesa parrocchiale dedicata a Maria Aiuto dei Cristiani continua a essere il centro della vita parrocchiale. L'edificio risale agli anni 1843-1845. Quasi un secolo più tardi, nella notte tra il 12 e il 13 settembre 1932, un incendio disastroso ridusse praticamente tutto il villaggio di Blitzingen in cenere. Solamente la chiesa e alcune case al limite settentriionale del paese furono risparmiate dalle fiamme. Grazie alla solidarietà e agli aiuti da tutta la Svizzera, fu possibile riedificare il paese in poco tempo; anche la facciata della chiesa rovinata dalle fiamme venne risistemata. L'ultimo restauro interno dell'edificio sacro invece fu effettuato negli anni 1945/1946.

Patrimonio culturale minacciato

Oggi, a quasi 70 anni di distanza, tutto l'interno ha perso il suo splendore e i colori dei preziosi altari cominciano a perdere di luminosità. La nostra comunità è particolarmente legata all'altare maggiore, dedicato al Santo Rosario, opera del 1715 di Johannes Ritz per una cappella dei dintorni e successivamente trasportato nella parrocchiale, così come ad entrambi gli altari laterali di Sant'Antonio e della Deposizione. Se questi tesori del nostro patrimonio culturale non verranno sottoposti ad un trattamento opportuno, deperiranno in modo irrimediabile.



Evitare l'irreparabile: l'urgente restauro interno della chiesa parrocchiale di Blitzingen. (Foto: W. Ritz)

L'onere finanziario è troppo ingente

I lavori di restauro necessari, con cui si dovrà provvedere alla sistemazione urgente dell'impianto elettrico, di quello di riscaldamento e dell'isolamento delle vetrate della chiesa, comportano un costo di 1,5 milioni di franchi. La parrocchia dispone però solo di poco più di un quinto di questo importo. Per finanziare l'opera, essa intende rivolgersi con richieste di sussidio alle autorità comunali, cantonali e federali preposte. Ciò malgrado, l'onere finanziario permane. La Missione Interna e la solidarietà di tutta la comunità cattolica svizzera sono la nostra speranza. Ci auguriamo che, come dopo l'incendio del 1932, la solidarietà e il sostegno di tutto il Paese vengano in nostro soccorso perché, da sola, la piccola comunità parrocchiale non è in grado di sopportare tali costi. Ci appelliamo, dunque, alla vostra generosità, per la quale chiediamo a Dio di ricompensarvi.

Autore: Willy Ritz,
responsabile per il finanziamento dei restauri interni



Una prima impressione ingannevole: nella chiesa parrocchiale di Bünzen la muffa prospera. (Foto: T. Zierof)



Quando la muffa colpisce ancora

«Sei stato per caso in chiesa? Ne sento l'odore!» Questa domanda potrebbe essere posta a qualcuno dei nostri parrocchiani che si sia appena recato nella nostra chiesa parrocchiale dei Santi Giorgio e Anna a Bünzen.

La ragione? Con il passare degli anni, nella nostra chiesa si sono formati strati di muffa sempre più grandi, così che, negli ultimi tempi, lasciava traccia sui vestiti di ogni fedele che la frequentava. Da indagini approfondite risultò che quasi ogni superficie dell'edificio, ma anche i tessili e, soprattutto, l'organo, costruito dai famosi organari Metzler, erano fortemente intaccati dalla muffa. Particolarmente allarmante è il fatto che le spore, che avevano attaccato le superfici dei materiali, a lungo termine, si sarebbero rivelate anche dannose per la salute dei fedeli. In queste condizioni era ormai chiaro a tutti che era necessario agire. In effetti, invece che a una semplice ripulitura della chiesa cui si era pensato in un primo tempo, ci si rese conto presto che si poteva vincere la muffa in modo definitivo solamente modificando le condizioni ambientali interne. Per questo, un restauro complessivo, comprensivo di un nuovo sistema di riscaldamento e di riverniciature permeabili alle pareti, era da considerarsi irrinunciabile. Allo stesso tempo, questi lavori, certamente necessari, ma pure molto onerosi, offrono la possibilità di adattare gli spazi della chiesa (particolarmente il coro) alle attuali norme liturgiche.

Una chiesa di notevole valore storico e culturale

Se per i parrocchiani la chiesa riveste un forte valore emotivo, anche l'Ufficio cantonale per la protezione dei monumenti manifesta un grande interesse per l'edificio sacro costruito dal noto architetto Joseph Caspar Jeuch negli anni 1859-1862. Da parte nostra, ci vediamo confrontati con un progetto

gigantesco. Per noi non si tratta anzitutto di ristrutturare una costruzione architettonica importante dal punto di vista storico-culturale, ma, primariamente, di avere uno spazio sacro degno che, con la sua atmosfera solenne e salubre, inviti di nuovo la comunità a riunirsi per lodare Dio.

Il peso dei debiti è troppo gravoso

Il progetto di ristrutturazione comporta costi ingenti per un ammontare di ca. 2,5 milioni di franchi che noi, come piccola parrocchia di appena 900 cattolici, non siamo in grado di finanziare da soli, malgrado che anche l'Ufficio per la protezione dei monumenti partecipi al finanziamento dell'opera e, con sforzo notevole e progetti di autofinanziamento, siamo riusciti ad accantonare un po' di denaro. In questo momento, gran parte della somma necessaria è però ancora scoperta. Si tratta di ben 1,7 milioni di franchi. Per la nostra piccola parrocchia del Freiamt argoviese si tratta di un enorme peso finanziario che non saremmo in grado di sopportare senza l'aiuto di terzi. Per questo siamo particolarmente felici che i Vescovi Svizzeri abbiano destinato parte dei proventi della colletta dell'Epifania 2014 al nostro progetto. Ci raccomandiamo alla generosità e al sostegno dei nostri fratelli e sorelle cattolici di tutta la Svizzera e ringraziamo in anticipo per ogni offerta!

Autore: Tobias Zierof, agente pastorale

Aiuti per tutta la Svizzera

Spesso la colletta della Festa dell'Epifania per la Missione Interna è destinata a progetti in territori di montagna e della diaspora. Sempre più, comunque, anche piccole parrocchie della Svizzera tedesca dipendono dalla solidarietà della comunità cattolica. Per la designazione dei progetti, di comune accordo con i Vescovi Svizzeri, la Missione Interna tiene conto di tutte le diocesi del Paese.



Se non si agisce tempestivamente, i tesori d'arte di Gordevio saranno irrimediabilmente perduti. (Foto: A. Beretta)



Dall'oscurità alla luce

Diamo nuova luce e splendore alla chiesa parrocchiale S.S. Filippo e Giacomo di Gordevio. Un edificio che negli anni ha subito un notevole degrado a causa dell'umidità. Un luogo di preghiera a cui si vuole dare più dignità per il valore storico e religioso che rappresenta. Frutto della fede dei nostri antenati, che hanno eretto, con fatica e sacrificio, un edificio ricco di significato e di storia. Riportarlo ad uno stato dignitoso è una testimonianza di devozione e continuità, anche per le generazioni future.

Il paese di Gordevio, con i suoi 820 abitanti, si trova all'imbocco della Vallemaggia. La chiesa è attestata a Gordevio dal 5 febbraio del 1296. Oggi l'edificio è caratterizzato dal decoro pittorico eseguito da Pietro Mazzoni, pittore di Locarno-Solduno, fra il 1906 e il 1907. L'unitarietà e l'integrità di questa decorazione fanno della chiesa di Gordevio, dedicata ai S.S. Filippo e Giacomo, un monumento di particolare valore, iscritto nell'elenco dei monumenti storici del Canton Ticino.

Guasti d'acqua minacciosi

Visto lo stato di notevole deterioramento a causa delle infiltrazioni d'acqua dal sottosuolo e dal tetto, che causavano umidità lungo le pareti, negli ultimi anni sono stati eseguiti importanti lavori quali: un drenaggio perimetrale (1982), la sistemazione del campanile e il suo orologio (1990), il rifacimento del tetto ed il restauro della facciata (1999-2000). Nel settembre del 2012 ha preso avvio un'ulteriore tappa di restauro. Quest'ultima tappa non riusciremo a realizzarla interamente con mezzi propri. Si concentrerà sullo spazio interno: prevedendo la sostituzione dell'attuale riscaldamento ad aria, che deteriorava le pareti con strati di polvere, la so-

stituzione di tutto l'impianto elettrico, la parziale sostituzione degli intonaci, il restauro dell'apparato decorativo (pitture murali e stucchi), rovinato dalle infiltrazioni, il risanamento degli arredi fissi e il restauro dell'organo non più funzionante. La nostra chiesa non dimostra soltanto un valore culturale-storico, ma anche e soprattutto emotivo. Il nostro obiettivo è di riportarla in condizioni dignitose perché rimanga una testimonianza di fede anche per le future generazioni.

Fiducia in Dio e speranza nella solidarietà cattolica

La nostra è una parrocchia con poche risorse economiche e, come tutti sanno, un intervento di questo genere comporta una spesa non indifferente, ma la provvidenza non manca. Ne sono un esempio le fondazioni, gli enti pubblici e i privati che ci hanno sostenuto con donazioni importanti o simboliche. Comunque quest'aiuto generoso purtroppo non basta ancora. Abbiamo bisogno di ulteriore aiuto. Speriamo nella Missione Interna e nella comunità solidale dei cattolici. Ringraziamo di cuore tutti i donatori e le donatrici per la loro benevolenza nei nostri confronti.

Autore: Alessandro Beretta,

Consiglio parrocchiale e commissione restauri

Cos'è la colletta dell'Epifania per la Missione interna?

Ogni anno, nella solennità dell'Epifania, la colletta raccolta nelle parrocchie svizzere è destinata alla Missione Interna. La raccolta di offerte dell'Epifania torna, dunque, a beneficio di parrocchie bisognose di tutta la Svizzera. Annualmente, la Conferenza dei Vescovi Svizzeri (CVS) designa tre parrocchie cui sarà destinata parte di queste offerte. Il rimanente finisce nel fondo dell'Epifania cui attingono anche altre parrocchie. Per l'assegnazione del denaro, secondo possibilità, si considerano tutte le regioni del Paese.

Così bello è stato il nostro giubileo...



29. 11. 2012: Urban Fink, autore della pubblicazione commemorativa «Schweizer Katholizismus in Bewegung», in occasione del vernissage a Zurigo.

Il vernissage della pubblicazione commemorativa

Come ogni giubileo che si rispetti, anche il nostro si è aperto con uno sguardo retrospettivo grazie al volume commemorativo per i 150 di storia della Missione Interna stilato dal redattore della «Schweizerische Kirchenzeitung» (l'organo ufficiale delle diocesi della Svizzera tedesca, ndt), Urban Fink. La presentazione dell'opera al Centrum 66 all'Hirschengraben di Zurigo ha segnato l'avvio delle celebrazioni giubilari. Già il titolo del testo «Schweizer Katholizismus in Bewegung» (Cattolicesimo svizzero in movimento, ndt) sintetizza bene l'azione della Missione Interna: da 150 anni, con la sua attività, la Missione Interna anima la Chiesa cattolica in Svizzera. La pubblicazione celebrativa documenta la storia della nostra opera assistenziale e, grazie allo sviluppo delle sue vicende, affronta anche altri temi quali l'emigrazione o il cattolicesimo in Svizzera.

Il suono delle campane nella solennità dell'Epifania del Signore

Molto udibile è risuonato l'inizio dell'anno giubilare della Missione Interna. Infatti, nella solennità dell'Epifania, ben più di 230 parrocchie in tutto il Paese hanno voluto manifestare la loro solidarietà, facendo suonare le campane a festa per ben dieci minuti. Si è trattato di un chiaro segnale di fraternità in tutta la Svizzera con le membra deboli e bisognose della Chiesa nel nostro Paese. Solamente grazie alla solidarietà tra i cattolici svizzeri, la Missione Interna ha potuto, in questi 150 anni, realizzare i ca. 150 progetti d'aiuto alle parrocchie.



6. 1. 2013: Le campane della solidarietà sono risuonate anche a Rabius, dove la MI ha finanziato il loro restauro.

Pellegrinaggio giubilare: il viaggio culturale alla Città eterna

Non solo nelle parrocchie svizzere, nella festa dei Magi, è risuonato il suono delle campane. Anche a Roma, e più precisamente in Vaticano, nella cappella della Guardia svizzera pontificia, sono risuonati i rintocchi festosi per la Missione Interna. In occasione dell'uscita culturale, organizzata dalla Missione Interna, un gruppo di amici e sostenitori della Missione Interna, assumendosi di tasca propria i costi del viaggio, ha raggiunto la Città eterna. La solenne celebrazione eucaristica dell'Epifania, presieduta da Papa Benedetto XVI, e l'udienza successiva con il Cardinale Kurt Koch nel quartiere della Guardia svizzera, «Largo San Martino», hanno rappresentato il culmine di questo soggiorno romano.



6. 1. 2013: In presenza del Cardinale Kurt Koch, Daniel Anrig, comandante della guardia, suona la campana della cappella della Guardia svizzera pontificia per l'inizio del giubileo.

L'ampio sguardo retrospettivo...



12. 4. 2013: Il Vescovo Markus Büchel durante la Santa Messa solenne in occasione della celebrazione di ringraziamento a Teufen (AR).



2. 6. 2013: La Consigliera federale Doris Leuthard a colloquio con l'Abate Martin Werlen in occasione della solenne celebrazione giubilare a Einsiedeln.



20. 9. 2013: Un vescovo alla mano: il Vescovo Felix Gmür (sx) con Adrian Kempf, direttore della Missione Interna, durante la celebrazione di ringraziamento a Olten.

Tournée della MI: le celebrazioni di gratitudine a Zurigo, Teufen e Lugano

Dopo la riuscita fase iniziale del giubileo, la Missione Interna ha intrapreso una lunga tournée per tutta la Svizzera. Con il motto «Da 150 anni a vostro servizio», in ogni diocesi si sono tenute delle celebrazioni di gratitudine per tutti i volontari che prestano gratuitamente la loro opera nelle nostre parrocchie. Sono loro, infatti, ad essere il mastice adesivo della vita nelle nostre parrocchie. La prima tappa della tournée ci ha portati a Zurigo, cui la Missione Interna aveva destinato i suoi primi aiuti agli inizi della sua attività. In seguito, dopo essere passata per Teufen, la Missione Interna è stata ospite a Lugano, in quel Canton Ticino a cui attualmente è destinata la maggior parte degli aiuti della Missione Interna.

La solenne celebrazione giubilare a Einsiedeln

Quest'anno, non solamente la Missione Interna ha rivolto il suo sguardo sui suoi 150 movimentati anni di storia. Infatti, nel 1863 era stata fondata anche la Conferenza dei Vescovi Svizzeri (CVS). Il 2 giugno, con il motto «Costruiamo insieme la Chiesa – la gioia in Dio è la nostra forza», la CVS, insieme alla Missione Interna, ha celebrato nella chiesa abbaziale di Einsiedeln il suo 150mo anniversario. Un'ospite d'onore, la Consigliera federale Doris Leuthard, ha onorato della sua presenza le due istituzioni festeggiate, porgendo loro personalmente le congratulazioni del Governo svizzero. Una statua davanti alla corte dell'Abbazia di Einsiedeln continua a ricordare la festosa celebrazione giubilare.

Le celebrazioni di ringraziamento a Ginevra, Zug, Olten, Coira e Sion

Dopo la solenne celebrazione giubilare a Einsiedeln, la tournée di quelle di ringraziamento ai volontari ha ripreso la sua corsa. Da agosto a ottobre, la MI è stata ospite di Le Lignon (GE), Zug, St. Antoni (FR), Olten, Coira e Sion. Durante ognuna di queste celebrazioni, l'assemblea dei fedeli, dopo la Messa solenne, ha attorniato il proprio vescovo diocesano per una serata conviviale. Degli sponsor hanno offerto i buffet tipici che hanno accompagnato le serate. Per la MI, la tournée in ringraziamento per l'impegno dei volontari nelle parrocchie è terminata come era iniziata: con gratitudine e gioia! Davvero la gioia in Dio è la nostra forza, anche per il futuro.





Le chiese di Augio (sx) e San Carlo (dx): con 57 altre parrocchie hanno beneficiato di un condono parziale dei loro debiti. (Foto: per gentile concessione)

Regalo di compleanno

mi. In occasione dell'anno giubilare 2013, la Missione Interna condona a 59 parrocchie di tutta la Svizzera parte dei loro debiti. Sotto forma di un condono di debiti, le parrocchie beneficeranno complessivamente di un milione di franchi svizzeri.

Di regola, i compleanni si festeggiano con dei regali. Questo vale anche per la Missione Interna (MI) che, in occasione del suo 150° compleanno, ha beneficiato della generosità di parecchi donatori. Durante questo giubileo 2013, infatti, ha ricevuto numerose elargizioni; inoltre, è stato fondato un consistente legato. La MI però non vuole tenere per sé queste offerte, al contrario, intende trasformarle in doni per gli altri. Fedele al suo mandato, la Missione Interna distribuisce il denaro alle parrocchie bisognose che le sono debitrici in seguito a un prestito per la ristrutturazione delle loro chiese. Nel 2013 dunque, la Missione Interna condona a 59 parrocchie parte dei loro mutui, concedendo in questo modo la cancellazione di debiti per un ammontare di un milione di franchi. Non potendo aiutare tutte le parrocchie, in primo luogo saranno prese in considerazione quelle che, in cantoni finanziariamente deboli, hanno contrattato mutui di lunga durata che faticano a risarcire. Particolare attenzione è stata riservata alle parrocchie dei cantoni di Ginevra e Neuchâtel, dove la situazione finanziaria è molto precaria poiché il finanziamento della pastorale avviene esclusivamente su base privata. Infatti, le parrocchie di questi cantoni non possono prelevare un'imposta di culto, perché non godono del riconoscimento di diritto pubblico. Queste, dunque, le parrocchie beneficiarie:

Augio (GR/Coira)
Beurnevésin (JU/Basilea)
Bidogno (TI/Lugano)
Brusio (GR/Coira)
Cabbio (TI/Lugano)
Cadro (TI/Lugano)
Camuns (GR/Coira)
Castro (TI/Lugano)
Cerentino (TI/Lugano)
Cevio (TI/Lugano)
Claro (TI/Lugano)
Coeuve (JU/Basilea)
Courchapoix (JU/Basilea)
Cumpadials (GR/Coira)
Degen (GR/Coira)
Emmenbrücke (LU/Basilea)
Epauvillers (JU/Basilea)
Evolène (VS/Sion)
Farvagny (FR/L-G-F)
Finhaut (VS/Sion)
Gnosca (TI/Lugano)
Gruyères (FR/L-G-F)
Illgau (SZ/Coira)
Inden (VS/Sion)
La Chaux-de-Fonds (NE/L-G-F)
La Plaine (GE/L-G-F)
La Roche (FR/L-G-F)
Le Châtelard (FR/L-G-F)
Lumbrein (GR/Coira)
Meride (TI/Lugano)
Montbovon (FR/L-G-F)
Montfaucon (JU/Basilea)
Morissen (GR/Coira)
Movelier-Mettembert (JU/Basilea)
Muggio (TI/Lugano)
Neuchâtel-Notre Dame (NE/L-G-F)
Obergesteln (VS/Sion)
Olivone (TI/Lugano)
Praroman-le-Mouret (FR/L-G-F)
Pupplinge (GE/L-G-F)
Rechthalten (FR/L-G-F)
Riom (GR/Coira)
Romoos (LU/Basilea)
Rona (GR/Coira)
Roveredo (GR/Coira)
San Carlo (GR/Coira)
Schongau (LU/Basilea)
Silenen (UR/Coira)
Sion-St. Theodul (VS/Sion)
Someo (TI/Lugano)
Soulce (JU/Basilea)
Sta. Maria in Calanca (GR/Coira)
St-Brais (JU/Basilea)
Thusis (GR/Coira)
Verdabbio (TI/Lugano)
Vezio (TI/Lugano)
Villarsiviriaux (FR/L-G-F)
Visperterminen (VS/Sion)
Vissoie (VS/Sion)



Con l'autopostale si è raggiunta la chiesa di Reckingen dove Urs Staub (all'ambone) ha guidato la visita alla chiesa. (Foto: G. Wasescha)



Tesori barocchi a Münster-Reckingen

mi. Lo scorso ottobre, l'annuale gita culturale della Missione Interna (MI) ha condotto i partecipanti nell'Obergoms. I ca. 60 amici della MI hanno raggiunto Münster-Reckingen, toccando con mano gli effetti dell'attività della Missione Interna. Le spiegazioni della guida, il Dott. Urs Staub, responsabile della Sezione musei dell'Ufficio federale della cultura, hanno contribuito a far apprezzare ancor di più i tesori artistici e culturali di entrambe le località vallesane.

Pieni di buon umore, gli escursionisti della MI sono arrivati alla stazione di Münster, dove, dopo la prima neve, caduta la sera precedente, li attendeva un tempo autunnale splendido. Immediatamente, il gruppo si è avviato verso la chiesa parrocchiale del paese. Il breve percorso a piedi – una decina di minuti – ha offerto l'occasione ai visitatori di apprezzare le peculiarità urbanistiche del capoluogo dell'Obergoms, caratterizzato dai tipici chalet in legno. Sul sagrato della chiesa, gli ospiti sono stati ricevuti da Gerhard Kiechler, sindaco di Münster, che ha rivolto loro calde parole di saluto. È seguito l'aperitivo a base di prodotti locali che, accompagnato da un buon bicchiere di vino del Vallese, è stato servito da un gruppo di abitanti in abito tradizionale.

Significativi tesori di cultura e storia a Münster

Durante la visita guidata alla chiesa parrocchiale dell'Assunta, Urs Staub ha messo in rilievo soprattutto i preziosi altari tardo-gotici e barocchi che sono considerati fra i più importanti tesori di cultura e storia della Svizzera e d'Europa. Al termine della visita, il Presidente del Consiglio parrocchiale, Silvan Jergen, ha preso la parola per descrivere i lavori di restauro effettuati alla chiesa parrocchiale e non ha

mancato di elogiare la MI per il suo contributo alla riuscita dei lavori. «Mai avevo imparato tante interessanti cose di storia dell'arte in così poco tempo», questo il commento di una partecipante. La convivialità ha caratterizzato il pranzo in comune a base di piatti tipici del Vallese («Chuchisuppe», insalata e «Chollerì»). I partecipanti hanno visibilmente apprezzato le pietanze tipiche, fornite da produttori locali.

Concerto d'organo nella chiesa barocca di Reckingen

Per il pomeriggio, il programma prevedeva la visita alla chiesa di Reckingen. La chiesa era splendida con i suoi altari intagliati e gli stucchi che presentano Maria Santissima e l'Ultima Cena. Urs Staub ha messo in relazione il fasto e la dovizia di queste decorazioni con le condizioni di estrema povertà del tempo in cui sono stati realizzati. In contrapposizione alla dura vita della vallata, gli abitanti vi esprimevano gioia e speranza in Dio. Nelle loro chiese, intendevano rendere visibile e sperimentabile un pezzetto di paradiso. Un breve concerto d'organo ha concluso degnamente la visita. Con sentimenti di riconoscenza, il gruppo di visitatori si è raccolto nel tardo pomeriggio di nuovo nella chiesa di Münster per la Messa prefestiva. Durante l'omelia, il Parroco don Anton Carlen ha ringraziato la MI e i suoi donatori per il sostegno ai lavori di restauro. L'uscita culturale a Goms era ormai finita: rimangono tante belle impressioni e, naturalmente, l'attesa gioiosa della prossima escursione l'anno venturo.

La gita culturale della Missione Interna

Ogni anno, la Missione Interna invita a partecipare alla gita culturale in una regione o parrocchia che ha beneficiato del suo sostegno. Vi interessa partecipare? Contattateci allo 041 710 15 01. Sarà un piacere potervi informare della prossima gita culturale!

La chiesa: uno spazio d'incontro importante per la comunità

La Missione Interna (MI) è un'opera assistenziale laicale approvata e riconosciuta dalla Conferenza dei Vescovi Svizzeri (CVS) con cui collabora strettamente. Ad esempio, i progetti finanziati dalle collette dell'Epifania e della Festa federale di Ringraziamento sono realizzati di comune accordo con i Vescovi svizzeri. Il Vescovo Markus Büchel, Presidente della CVS, parla della collaborazione con la Missione Interna.

MI: Ogni anno il ricavato delle offerte raccolte nella solennità dell'Epifania è devoluto a tre parrocchie svizzere. In base a quali criteri si scelgono le comunità bisognose a cui destinare questo denaro?

Vescovo Markus Büchel (MB): Le offerte raccolte nella solennità dell'Epifania sono sempre destinate a tre parrocchie che devono intraprendere importanti lavori di restauro di un edificio sacro e che non sono in grado di sopportarne il carico finanziario senza l'aiuto di terzi. Per tale scelta, seguendo un turno definito, si tiene conto delle varie diocesi (ad esempio, quest'anno per la Svizzera tedesca sarà il turno della diocesi di Basilea con la parrocchia di Bünzen). Per la CVS è importante che tutte le regioni della Svizzera possano beneficiare del sostegno della Missione Interna. Oltre a ciò si pone particolare attenzione affinché gli aiuti non siano destinati unicamente al mero mantenimento di patrimoni artistici, ma tornino a vantaggio di edifici sacri dove si celebra regolarmente la Messa e la liturgia della Chiesa.

MI: Oggigiorno, le parrocchie svizzere hanno ancora bisogno di questo genere di aiuto?

MB: La Missione Interna fu fondata ai tempi del Kulturmampf quando vi erano notevoli differenze fra territori di tradizione cattolica e quelli a maggioranza riformata per cui la «missione» era praticata in un senso confessionale. Oggi, la situazione è, fortunatamente, radicalmente mutata. In effetti, è quasi inimmaginabile che, nella ricca Svizzera, ci siano delle parrocchie bisognose di sostegno finanziario. Considerata secondo le peculiarità di un parrocchia di montagna, ad esempio nei Grigioni, la necessità finanziaria, però, è evidente: queste parrocchie soffrono dello spopolamento e la diminuzione della

popolazione si rispecchia anche sul gettito dell'imposta di culto. Spesso, queste comunità sono confrontate con il dilemma: lasciare andare in rovina la propria chiesa oppure affrontare la sfida di un restauro dai costi ingenti. Per talune piccole comunità parrocchiali la chiesa è uno spazio di incontro indispensabile per la coesione della popolazione. In questi territori le distanze tra villaggi sono notevoli per cui persone anziane e malate non possono partecipare alla messa nel paese vicino. Anche i turisti, d'altro canto, apprezzano gli edifici sacri che, spesso, racchiudono tesori d'arte e di cultura. La situazione finanziaria è precaria anche nei cantoni di Neuchâtel e di Ginevra dove non esiste l'imposta di culto e dove il finanziamento dell'attività pastorale dipende totalmente dal ricavato delle offerte. Le entrate sono spesso molto limitate. L'aiuto della Missione Interna arriva anche qui.

MI: Di quale natura è la collaborazione tra CVS e Missione Interna?

MB: La CVS collabora in modo stretto con la Missione Interna che è un'opera assistenziale ufficiale dei Vescovi svizzeri. Mentre il Sacrificio quaresimale presta attenzione all'aiuto esterno, la Missione Interna si rivolge verso l'interno. La Conferenza episcopale sostiene la Missione Interna con un appello per la colletta della Festa federale di Ringraziamento e per quella dell'Epifania, raccomandandole alla generosità dei fedeli. I Vescovi apprezzano particolarmente la neutralità della Missione Interna in ambito ecclesiastico.

MI: Come vede la CVS il futuro della Missione Interna?

MB: La Chiesa nel nostro Paese non attraversa acque tranquille. Gli sviluppi degli ultimi anni si ripercuotono anche a livello finanziario. I compiti della Missione Interna andranno ripensati in prospettiva di un cambiamento del regime finanziario interno a livello nazionale. Ad ogni modo, essa rivestirà un ruolo importante anche per il futuro.

Persona intervistata:

Mons. Markus Büchel, Presidente della CVS



Il Vescovo Martin Gächter consacra l'altare della chiesa di San Giuseppe a Gänzbrunnen SO. (Foto: W. von Arx)



Un'opera che merita

mi. «Vale la pena di restaurare questa cappella?» A fine agosto, il Vescovo ausiliare di Basilea, Mons. Martin Gächter, si poneva quest'interrogativo durante la sua omelia in occasione della dedica dell'Altare della cappella di San Giuseppe a Gänzbrunnen nel Canton Soletta. Diversamente dalla domanda retorica del Vescovo, tre anni fa, la parrocchia di Gänzbrunnen si era posta la questione in termini molto concreti. Effettivamente, essa aveva dovuto decidere se restaurare la cappella, tra l'altro di significativo valore storico e artistico, oppure lasciarla al suo destino. Il dispendio finanziario era, infatti, troppo oneroso per essere sop-

portato dalla più piccola parrocchia soletese che conta poco più di un centinaio di fedeli. In questa situazione intervenne la Missione Interna che per tale scopo, nel 2010, raccolse la colletta dell'Epifania. Nell'estate di quell'anno si poterono così portare a termine i lavori di restauro. Nell'ultima domenica di agosto si è dunque potuto dare una risposta chiara alla domanda posta inizialmente: sì, ne è valsa la pena! Il piccolo oratorio è salvo e si ripresenta nell'antico splendore, così che nessun altro ostacolo si frappone alla celebrazione del grande giubileo del 2027, quando la comunità parrocchiale ricorderà il quarto centenario della cappella.

PERSONALITÀ

Vale la pena restaurare una chiesa in Svizzera?



Oggigiorno spesso ci si chiede: vale la pena restaurare questo edificio sacro? Non si dovrebbe piuttosto utilizzare questo denaro per alleviare le necessità del mondo? Eppure, sì: anche oggi vale la pena ripristinare queste chiese. Molti fedeli vi si recano anche al di fuori delle celebrazioni liturgiche per pregare in silenzio. In questi luoghi si prega e si ritrova un po' di serenità. Anche oggi le chiese sono

necessarie affinché possiamo incontrare Cristo nella Parola e nei Sacramenti. In una chiesa questo è possibile anche quando fuori piove o nevica. Abbiamo bisogno di chiese per incontrare Cristo in modo appropriato. È lui che ci ispira e ci dona la gioia di aiutare il prossimo.

+ Martin Gächter, Vescovo ausiliare di Basilea

Estratto dell'omelia tenuta in occasione della dedica dell'altare della chiesa restaurata di San Giuseppe di Gänzbrunnen SO, il 25 agosto 2013.

IMPRINT
Editoria e redazione MI – Opera cattolica svizzera di solidarietà, Scherzstrasse 26, casella postale, 6301 Zug, tel. 041 710 15 01, info@im-mi.ch | **Capo redattore** Ueli Felder | **Testi** Adrian Kempf, Tobias Zierof, Willy Ritz, Alessandro Beretta, Mons. Martin Gächter, Mauro Giacinto (CVS) | **Immagini/Foto** Tobias Zierof, Willy Ritz, Alessandro Beretta, Christoph von Siebenthal, Mons. Martin Gächter, Wolfgang von Arx, Remo Fröhlicher, Ueli Felder | **Traduzione** Alex Rymann (F), Ennio Zala, Mauro Giacinto (I) | **Correzione** Franz Scherer (D/I/F) | **Concetto/Modello/Layout** Ueli Felder | **Stamperia** Multicolor Print AG | Pubblicato ogni trimestre in lingua tedesca, francese ed italiana. | **Edizione** 38'000 esemplari **Abbonamenti** Questo bollettino va a tutti i donatori della Missione Interna. Ai donatori viene calcolato un importo annuale di CHF 5.00 per l'abbonamento. La pubblicazione beneficia della tariffa postale ridotta | **Conto postale per donazioni** PC 60-790009-0



Dio vi ricompensi!

Per ragioni di risparmio, esprimiamo la nostra riconoscenza con una lettera di ringraziamento per le donazioni a partire da CHF 50.-. Ciò nonostante, vogliamo ringraziarvi di cuore per ogni vostra

donazione indipendentemente dal suo ammontare! Non è solamente la Missione Interna a ringraziarvi, ma anche ogni parrocchia bisognosa che sosterrete per nostro tramite.

Molte grazie!

Per avere qualche idea sul nostro lavoro:
www.solidarieta-mi.ch

Empfangsschein/Récépissé/Ricevuta	Einzahlung Giro	Versement Virement	Versamento Girata
Einzahlung für/Versement pour/Versamento per	Einzahlung für/Versement pour/Versamento per		
Missione Interna – Opera svizzera di solidarietà Fondo Epifania 6300 Zug	Missione Interna – Opera svizzera di solidarietà Fondo Epifania 6300 Zug		
Konto/Compte/Conto CHF 	Konto/Compte/Conto CHF 		
Einbezahl von/Versé par/Versato da	Einbezahl von/Versé par/Versato da		
105			
Die Annahmestelle L'office de dépôt L'ufficio d'accettazione			
607900098>			
607900098>			

Porre Dio al centro

Vivere da cristiani significa orientarsi verso Dio, ponendolo al centro della nostra vita. La croce «Centro dorato» della collezione MI ce lo vuole ricordare quotidianamente. Forgiata in acciaio, è disponibile in un formato circolare e in uno rettangolare con al centro un globo di ottone. Ordinazioni telefoniche allo 041 710 15 01 o

tramite posta elettronica:
info@solidarieta-mi.ch

Diametro: 100 mm
Peso (croce rotonda): 250 grammi
Peso (croce quadrata): 450 grammi
Materiale: acciaio (centro in ottone)
Prezzo: CHF 40.-
(con offerta CHF 50.-)
Realizzatore: Padre Abraham Fischer



La croce circolare e rettangolare «Centro dorato» della collezione MI.

La colletta dell'Epifania: un servizio fraterno

Il desolante stato materiale di alcune chiese e cappelle è da ricordare a fessure nelle pareti, umidità, stucchi cadenti o parassiti nelle travature. Da 150 anni, la Missione Interna si impegna per la conservazione di edifici sacri in tutte le regioni del Paese, affinché chiese e cappelle continuino a essere gli spazi vitali di una pastora-

le viva. In effetti, anche in parrocchie materialmente povere, i fedeli devono poter celebrare la liturgia in uno spazio dignitoso. In occasione della solennità dell'Epifania, la Missione Interna fa appello alla solidarietà dei cattolici per sostenere i progetti di restauro di tre comunità svizzere: Bünzen AG, Blizingen VS e Gordevio TI. I

Vescovi svizzeri fanno proprio questo appello e lo raccomandano alla generosità di tutti i fedeli. A nome delle parrocchie beneficiarie, vi ringraziamo di cuore!

Friburgo, dicembre 2013

 SCHWEIZER BISCHOFSKONFERENZ
CONFÉRENCE DES ÉVÉQUES SUISSES
CONFERENZA DEI VESCOVI SVIZZERI
CONFÉRENCE D'ÉVÉQUES DES SUISSES

Dove finisce il vostro denaro

Le vostre offerte sono destinate in misura di un terzo a ciascuno dei progetti sostenuti con la colletta dell'Epifania. Lo scorso anno, la MI ha potuto inviare alle tre parrocchie prescelte CHF 197'000.-. La metà dell'importo è donato a fondo perso, mentre l'altra metà è concessa sotto forma di prestito senza inte-

resse, da restituire con scadenza pluriennale, così che quest'ultimo importo possa essere di nuovo messo a disposizione di altre parrocchie bisognose. Ulteriori informazioni sulla destinazione delle offerte raccolte con la colletta dell'ultima festa dell'Epifania:
www.solidarieta-mi.ch

Grazie!

Le vostre offerte per il restauro di chiese potranno essere dedotte dalla vostra dichiarazione dei redditi. Per tale scopo riceverete da noi un attestato.

Empfangsschein/Récépissé/Ricevuta	Einzahlung Giro	Versement Virement	Versamento Girata
Einzahlung für/Versement pour/Versamento per	Einzahlung für/Versement pour/Versamento per		
Missione Interna – Opera svizzera di solidarietà Fondo Epifania 6300 Zug	Missione Interna – Opera svizzera di solidarietà Fondo Epifania 6300 Zug		
Konto/Compte/Conto CHF 	Konto/Compte/Conto CHF 		
Einbezahl von/Versé par/Versato da	Einbezahl von/Versé par/Versato da		
105			
Die Annahmestelle L'office de dépôt L'ufficio d'accettazione			
607900098>			
607900098>			

La direzione redazionale del bollettino della MI

mi. Sotto gli occhi avete la quinta edizione del bollettino informativo della MI. Da un anno a questa parte, tramite questo bollettino d'informazione, la Missione Interna presenta le sue attività e informa tanto dei suoi progetti di finanziamento programmati, quanto di quelli in corso e di quelli portati a termine in tutta la Svizzera. Ueli Felder è il responsabile redazionale. Inoltre, egli si occupa dell'impostazione, dell'impaginazione e della parte iconografica. Ueli Felder lavora alla Missione Interna dal 2012. Dopo aver concluso una prima for-

mazione come insegnante di scuola elementare ed essersi dedicato per tre anni all'insegnamento, Felder si è dedicato allo studio della teologia e della filosofia. Nel 2011, presso l'Università di Friburgo in Brisgovia, ha ottenuto il dottorato con una tesi sul dialogo interreligioso. Volete esprimere le vostre osservazioni e critiche riguardo al nostro bollettino? Non esitate e scrivete un'e-mail a: ulrich.felder@solidarieta-mi.ch



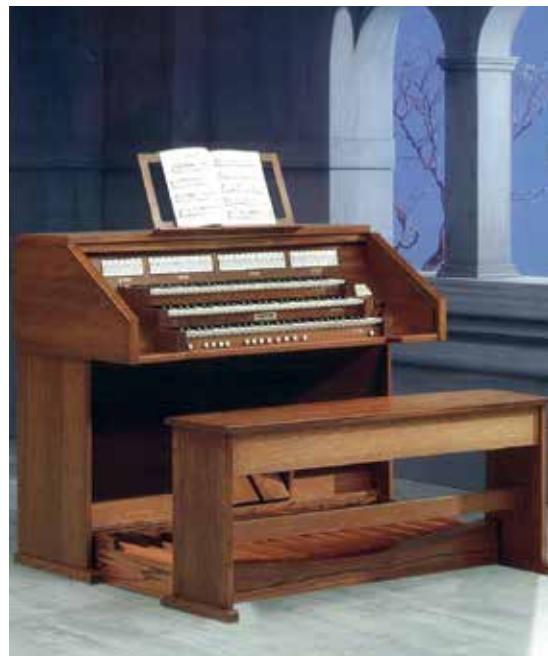
MERCATINO

Un organo da donare

mi. Il mercatino della Missione Interna (MI) rappresenta una forma molto particolare di solidarietà. Questa volta è il turno di un organo che si intende donare gratuitamente. Lo strumento in quercia, ottimamente funzionante, appartiene a una famiglia che lo vorrebbe vedere suonato in uno spazio sacro, ad esempio una chiesa, un convento o una cappella. Per questo motivo, i proprietari non pensano a una vendita all'asta in linea. Il mercatino della MI è lo spazio ideale per passare l'organo in buone mani. Se la vostra parrocchia potrebbe farne un uso appropriato, non esitate a contattare la Missione Interna. Chiamateci semplicemente allo 041 710 15 01. Con piacere stabiliremo il contatto con i cessionari. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito: www.solidarieta-mi.ch/domanda

Dati tecnici:

- Larghezza: 134 cm
- Altezza: 118 cm
- Profondità: 74/94 cm
- Peso: ca. 210 kg
- 5 amplificatori, ca. 300 watt
- 3 tastiere, 5 ottave, 61 tasti
- Tipologia: Cantor/Quint 437
- Trasporto: l'organo deve essere ritirato



Da regalare: un organo «Cantor».

CH-6301 Zug
P.P. / Journal
AZB

Immagine in copertina, sinistra: affreschi della chiesa di Gordevo; destra: chiesa di Gordevo, Foto: A. Beretta.



IM – Inländische Mission
MI – Mission Intérieure
MI – Missione Interna
MI – Missiun Interna

MI – Missione Interna | Offerta: conto postale 60-295-3
Schwertstrasse 26 | casella postale | 6301 Zug | tel. 041 710 15 01
fax 041 710 15 08 | info@im-mi.ch | www.solidarieta-mi.ch